



**Il Teatro Grande è in centro città,
raggiungici con i mezzi pubblici.**

Metro Fermata Vittoria

Bus Fermate in Via San Martino della Battaglia
Corso Magenta e Piazza Vittoria (linee 2, 6, 9, 10,
11, 12, 17, 18)

Bicimia Stazione in Corso Zanardelli
incrocio con Via Mazzini



teatrogrande.it

TEATRO GRANDE DI BRESCIA

Corso Zanardelli, 9a

Accesso facilitato privo di scale
Piazzetta Paganora

PER INFORMAZIONI E MODALITÀ D'ACQUISTO

Biglietteria

Corso Zanardelli, 9b Brescia - tel. 030 2979333

biglietteria@teatrogrande.it

ORARI

martedì - venerdì 13.30 - 19.00

sabato 10.00 - 13.00 / 15.30 - 19.00

chiusura lunedì e festivi

**Sabato 7 marzo la Biglietteria è aperta
dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 22.30**

Seguici su  

Iscriviti alla nostra newsletter su teatrogrande.it

Fondazione del Teatro Grande di Brescia

Via Paganora 19/a - 25121 Brescia

Tel. 030 2979311 - info@teatrogrande.it

FONDAZIONE DEL TEATRO GRANDE DI BRESCIA

FONDATORI PUBBLICI ISTITUZIONALI	 Brescia La tua Città Europea	 Regione Lombardia	 PROVINCIA DI BRESCIA	 CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA AGRICOLTURA BRESCIA
FONDATORI	 a2a LIFE COMPANY	 Fondazione Intesa SANPAOLO	PARTNER ISTITUZIONALE	
SOSTENITORI ADERENTI	 CONFINDUSTRIA Brescia	 CARLO TASSARA France SAS	SOSTENITORI ORDINARI	 BERLUCCHI Fondazione
CON IL SOSTEGNO	 MINISTERO DELLA CULTURA	 Fondazione CARIPLO	 FONDAZIONE DELLA COMUNITÀ BRESCIANA	 Fondazione ASM Gruppo a2a

BRESCIA TEATRO GRANDE

7 MARZO 2026

DALLE ORE 17.30
ALLE ORE 00.30

La Grande notte del Jazz

© UMBERTO FAVRETO

FONDAZIONE
DEL
TEATRO
GRANDE
DI BRESCIA



Percorso Air

- Irene Giuliani Trio
- Andrea Lombardini Quartet
- Giovanni Guidi - Francesco Bearzatti
- Óskar Guðjónsson - Skúli Sverrisson

Percorso Ground

- Elsa Martin - Stefano Battaglia
- Beiggja
- Alberto Zanini Džze
- Óskar Guðjónsson - Skúli Sverrisson

Percorso Fire

- Andrea Ciceri Esatomic
- Matteo Mosolo - Flavio Zanuttini
- Olga Amelchenko Quartet
- Óskar Guðjónsson - Skúli Sverrisson

Concerto

SALA GRANDE ORE 22.30

Óskar Guðjónsson - Skúli Sverrisson

PERCORSI*	Air	Ground	Fire
INTERO			
	€ 34,00	€ 24,00	€ 27,00

CONCERTO	ÓSKAR GUÐJÓNSSON - SKÚLI SVERRISSON
	TARIFFA UNICA
	€ 15,00

*L'acquisto di ciascun percorso comprende anche il biglietto
per il concerto "Óskar Guðjónsson - Skúli Sverrisson".

A eccezione dell'appuntamento delle ore 22.30 in Sala Grande,
tutti gli altri concerti non verranno venduti singolarmente.

Biglietti e percorsi in vendita
alla Biglietteria del Teatro Grande,
sui siti teatrogrande.it e vivaticket.com.



VIVATICKET

e inoltre...

TEATRO GRANDE ORE 23.45

Late Night Jam

Nascosto, poco noto e sospeso nel tempo,
il Caffè del Loggione del Teatro Grande
torna a vivere e si trasforma in un Jazz club esclusivo
per una speciale chiusura di serata
con le artiste e gli artisti de *La Grande Notte del Jazz*.

TARIFFA UNICA € 5,00

Posti limitati, acquistabili solo in Biglietteria
e solo in abbinamento a uno dei tre Percorsi.

Percorso Air

SALA PALCOSCENICO BORSONI ORE 17.30-18.15

IRENE GIULIANI TRIO

Paracadute

Irene Giuliani voce, pianoforte

Luca Bernard contrabbasso

Gioele Pagliaccia batteria

Il trio di Irene Giuliani parte dal jazz per avventurarsi nei rocamboleschi territori della sperimentazione, giungendo talvolta a esiti radicali, ma senza negarsi mai la possibilità di rivarcare il confine, per concedersi a divagazioni sonore più rassicuranti. A Irene Giuliani piace sdrammatizzare: le sue canzoni e le sue composizioni, pur nella loro articolazione compositiva, mantengono un andamento giocoso, altamente coinvolgente, con una sottile tensione ironica sempre presente, anche nelle più concitate fasi di estemporaneità compositiva.

SALONE DELLE SCENOGRAFIE ORE 18.45-19.30

ANDREA LOMBARDINI QUARTET

Matilde Gori tromba

Francesco Tauci pianoforte

Andrea Lombardini basso elettrico

Lorenzo Fabbri batteria

Guidato dal bassista e compositore Andrea Lombardini, il quartetto riunisce una nuova generazione di musicisti attorno a una visione artistica chiara e condivisa. Il repertorio è costituito da composizioni originali, edite e inedite, che si muovono nel territorio del modern mainstream jazz, dove convivono tradizione e ricerca. Pur mantenendo una dimensione prevalentemente acustica, il quartetto integra la voce distintiva del basso elettrico che, superando il ruolo esclusivamente ritmico in virtù della funzione narrativa, sostiene perfettamente il discorso musicale.

RIDOTTO DEL TEATRO GRANDE ORE 20.00-20.45

GIOVANNI GUIDI - FRANCESCO BEARZATTI

Giovanni Guidi pianoforte

Francesco Bearzatti sax tenore, clarinetto

Un equilibrio emozionante quello tra Giovanni Guidi e Francesco Bearzatti, due tra i più originali solisti e bandleader del jazz europeo degli ultimi trent'anni. La loro è un'interazione che va in profondità, fatta di cantabilità e rischio, di assolo viscerali, di momenti più delicati e contemplativi, tra composizioni originali ed episodi di improvvisazione libera. Al centro, però, sta sempre la melodia, vera e propria bussola in grado di disegnare il territorio e la poetica dei due musicisti.

Percorso Ground

RIDOTTO DEL TEATRO GRANDE ORE 17.30-18.15

ELSA MARTIN - STEFANO BATTAGLIA

Lyra. Rito sonoro in memoria di P.P.P.

Elsa Martin voce

Stefano Battaglia pianoforte

Un dialogo tra musica e poesia prende forma attraverso brani originali con liriche tratte dai versi in friulano di Pasolini, accanto ad alcuni *Cjants*, i canti popolari friulani. La sostanza di Lyra si muove fra tradizione e invenzione, dando vita a nuove forme musicali che sono frutto dell'incontro fra *Lieder*, musica popolare e contemporaneità. L'improvvisazione e la creazione estemporanea si intrecciano ai significati profondi dei testi, mettendo in luce la sensibilità interpretativa e la vocazione sperimentale e performativa dei due artisti. Lyra testimonia un sodalizio artistico che da oltre dieci anni parla di amore per la poesia e per la valorizzazione delle lingue minori, custodi di cultura e identità.

SALA PALCOSCENICO BORSONI ORE 18.45-19.30

BEIGGJA

Kika Sprangers sax alto, sax soprano

Kjetil Mulelid pianoforte

Mats Eilertsen contrabbasso

Per Oddvar Johansen batteria

Beiggja è il risultato di una collaborazione musicale spontanea nata a casa del batterista Per Oddvar Johansen durante l'inverno del 2024, documentata e divenuta successivamente un album di debutto intitolato *Morning*. L'olandese Sprangers e i norvegesi Mulelid, Eilertsen e Johansen contribuiscono in modo coeso e pertinente alla definizione del suono del quartetto, proponendo composizioni proprie e un contributo personale all'arte dell'improvvisazione, che unisce la narrazione immediata del jazz alle sonorità più ampie e respirate di matrice nordica.

SALONE DELLE SCENOGRAFIE ORE 20.00-20.45

ALBERTO ZANINI D'AZE

Alberto Zanini chitarra

Leonardo Gatti violoncello

Sebastiano Ruggeri batteria

D'AZE è una stanza piccola, ma non stretta. È musica che procede per prossimità e nasce dall'incontro di tre voci che scelgono di abitare uno spazio essenziale: chitarra, violoncello e batteria. Un trio anomalo, capace di far emergere il gesto sonoro prima della composizione, la relazione prima della struttura. Le melodie provengono da appunti raccolti nel tempo; gli arrangiamenti sono cuciti addosso all'ensemble e permettono alla musica di respirare, ai dettagli di pesare. In questo gioco serio, pochi elementi riconoscibili diventano segnali: orientano l'ascolto, aprono micro-variazioni dinamiche, moltiplicano le traiettorie dell'improvvisazione.

Percorso Fire

SALONE DELLE SCENOGRAFIE ORE 17.30-18.15

ANDREA CIGERI ESATOMIC

Fisse

Andrea Cigeri sax alto, sax soprano, flauto

Marco Fior tromba, flicorno

Francesco Chiapperini clarinetto basso, flauto

Simone Quatrana pianoforte

Andrea Grossi contrabbasso

Fabrizio Carriero batteria

A ispirare la musica di Fisse sono state le parole. Parole che si legano in un breve aforisma composto da Andrea Cigeri: "Chiuso, il pensiero, È l'abisso, Delle solite cose, Fisse". Esatomic esplora forme e timbri, rielaborando metodi compositivi disparati (dall'arrangiamento tradizionale all'instant composing, fino all'improvvisazione libera) ed echi musicali eterogenei. La varietà delle scelte e delle atmosfere si fondono in un'identità collettiva anch'essa composita, svincolata da distinzioni stilistiche e dal carattere contemporaneo.

RIDOTTO DEL TEATRO GRANDE ORE 18.45-19.30

MATTEO MOSOLO - FLAVIO ZANUTTINI

Half Black Half White Half Yellow.

Suite For Charles Mingus

Matteo Mosolo contrabbasso

Flavio Zanuttini tromba

Una suite in nove movimenti di Matteo Mosolo nata per celebrare la musica e la figura di Charles Mingus. Un segno di riconoscenza e gratitudine verso un compositore che più di altri è riuscito a mettere in musica le emozioni contrastanti che hanno caratterizzato la sua vita. La profondità di un'animo irrequieto ma pieno d'amore, la lotta al razzismo, l'attivismo politico, l'amore per la musica classica e per il blues. Un flusso continuo di groove, blues e gospel in cui le voci di contrabbasso e tromba si sposano poeticamente.

SALA PALCOSCENICO BORSONI ORE 20.00-20.45

OLGA AMELCHENKO QUARTET

Olga Amelchenko sax alto

Enzo Carniel pianoforte

Etienne Renard contrabbasso

Jesus Vega batteria

Creato nel 2015, il gruppo Olga Amelchenko Quartet è una formazione internazionale che riunisce giovani musicisti attivi sulla scena jazz parigina. La band esplora la sperimentazione e l'interplay, dove le composizioni originali di Amelchenko si fondono con le istanze dei Maestri quali Coltrane, Henderson e Turner. Composizioni che nascono da emozioni profonde. Musica intrisa di resilienza e passione, che risuona di un silenzio ululante, profondo ed evocativo.

Percorsi

Air | Ground | Fire

SALA GRANDE ORE 22.30-23.30

ÓSKAR GUÐJÓNSSON -

SKÚLI SVERRISSON

Óskar Guðjónsson sax

Skúli Sverrisson basso elettrico

Il duo islandese di Óskar Guðjónsson e Skúli Sverrisson invita a immergersi nelle profondità di personali mondi interiori. Il loro sodalizio artistico dura ormai da venticinque anni, fondato su una speciale sensibilità reciproca e una ricerca condivisa nell'arte della narrazione musicale. La loro estetica è stata ben descritta da Ben Ratliff sul New York Times: «Metti Stan Getz in una camera d'eco che suona al volume più basso possibile, con il suo respiro che fuoriesce dall'ancia, e al suo fianco qualcuno che suona un basso semi-acustico con la tecnica della chitarra barocca». Tra silenzio e suono emerge una conversazione delicata e di ampia portata, che tocca l'ascoltatore nel profondo, plasmando un linguaggio musicale distintivo, evocativo dei più poetici paesaggi della mente. Una performance che lascia spazio alla pausa, alla favola e all'ascolto profondo.

LA GRANDE NOTTE DEL JAZZ È UN PROGETTO
REALIZZATO CON LA COLLABORAZIONE ARTISTICA DI

Emanuele Maniscalco e **Luigi Radassao**